

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-207 del 20/01/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società M.T. Motori Elettrici S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di progettazione e produzione motori elettrici, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175 (S.P. 568).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-203 del 19/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **M.T. Motori Elettrici S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di progettazione e produzione motori elettrici, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175 (S.P. 568).

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società M.T. Motori Elettrici S.r.l. (C.F. e P.IVA 00863511200) per l'impianto destinato ad attività di progettazione e produzione motori elettrici, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 175 (S.P. 568), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **M.T. Motori Elettrici S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società M.T. Motori Elettrici S.r.l. (C.F. e P.IVA 00863511200) con sede legale e impianto siti in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 175 (S.P. 568), ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 01/06/2021 (Prot. n. 18764) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali (in deroga all'allacciamento in pubblica fognatura per motivi tecnici), autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19565 del 05/06/2021 (pratica SUAP n. 1736/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/06/2020 al PG/2020/81203 e confluito nella **Pratica SINADOC 16942/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/120296 del 20/08/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/125227 del 01/09/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 37648 del 06/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/10/2020 al PG/2020/143453, ha prorogato i termini per la presentazione delle integrazioni richieste alla società in oggetto al 02/11/2020.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 38914 del 14/10/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/10/2020 al PG/2020/147849, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 13/10/2020 (Prot. SUAP n. 38695).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/185881 del 22/12/2020 ha trasmesso parere tecnico favorevole per la matrice scarichi in acque superficiali ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/186709 del 23/12/2020 ha sollecitato il Comune di San Giovanni in Persiceto ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 50093 del 30/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/12/2020 al PG/2020/189511, ha sollecitato il Comune di San Giovanni in Persiceto ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 591 del 08/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/01/2021 al PG/2021/2357, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta di impatto acustico del Comune di San Giovanni in Persiceto del 07/01/2021 (Prot. n. 479) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della richiesta di deroga all'allaccio in pubblica fognatura richiesto per lo scarico di acque reflue domestiche, preso atto che la ditta ha richiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera esclusivamente ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., preso atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto nel proprio nulla osta ambientale non ha segnalato motivi ostativi alla deroga all'allaccio in pubblica fognatura richiesto per lo

scarico di acque reflue domestiche, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 302,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 19/01/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto M.T. Motori Elettrici S.r.l.
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175 (S.P. 568)

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico S1

Scarico in acque superficiali (fosso di scolo di proprietà, in parte tombato, che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di progettazione e produzione motori elettrici.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti (carico organico complessivo pari a 13 A.E.) subiscono un trattamento primario in una fossa Imhoff (da 3,75 m³), poi un trattamento secondario in un impianto di depurazione con fanghi attivi ad ossidazione totale da 15 A.E.) e infine in comparto di sedimentazione finale (da 0,97 m³), prima di essere scaricato nel fosso di scolo di proprietà.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine 9 scarichi (che recapitano in un fosso di scolo interpodereale posto a fregio del confine ovest della proprietà) di acque meteoriche di dilavamento di parte dei coperti e delle aree di sosta e transito non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Dallo stesso stabilimento ha infine origine 1 scarico (che recapita nel medesimo fosso di scolo dello scarico S1) di acque meteoriche di dilavamento di parte dei coperti e delle aree di sosta e transito non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/185881 del 22/12/2020, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del 07/01/2021 (Prot. n. 479), pervenuto agli atti

di ARPAE-AACM in data 08/01/2021 al PG/2021/2357. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 16/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 05/06/2020 al PG/2020/81203).
- Elaborato “Risposta alla Vs. Richiesta di integrazioni” datato 12/10/2020 (agli atti di ARPAE in data 14/10/2020 al PG/2020/147849).
- Elaborato “PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO” datato ottobre 2020 (agli atti di ARPAE in data 14/10/2020 al PG/2020/147849).

Pratica Sinadoc 16942/2020

Documento redatto in data 19/01/2021



Comune di San Giovanni in Persiceto

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE	TEL. 051-6812849-46-44 FAX 051-6812800 E-mail ambiente@comunepersiceto.it
	Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17

PROT. N. 2021/0000479

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 48/2020

S. Giovanni in Persiceto, li 07/01/2021

Spett.le

 S.U.A.P.
SEDE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale per per l'impianto della società M.T. Motori Elettrici S.r.l., sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175. per le matrici impatto acustico e scarico acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali. NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici scarichi reflui domestici e scarichi di acque meteoriche non contaminate di dilavamento in acque superficiali ed impatto acustico, per l'attività derivante dall'impianto per l'impianto della **società M.T. Motori Elettrici S.r.l.**, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175;

Considerata la tipologia di attività svolta dall'impianto che ha sede in area artigianale in prossimità della via Persicetana (strada ad elevato traffico veicolare), unitamente al fatto che l'attività operativa dell'azienda è solamente diurna con orario 08:00-12:30/13:30-17:00, oltre allo studio di impatto acustico presentato dal quale si evince il pieno rispetto dei limiti di immissione oltre che del differenziale in prossimità del punto sensibile più vicino all'impianto (civile abitazione);

Visto il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche e meteoriche SINADOC n. 16942/2020 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan pervenuto al Prot. Gen. con n. 49471 del 24/12/2020;

Richiamati:

- la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";
- il D.P.R. n.59/2013;



Comune di San Giovanni in Persiceto

Si è valutato di esprimere **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici dell'impatto acustico e degli scarichi domestici e meteorici di dilavamento non contaminati in acque superficiali, rispettando quanto indicato nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni, nonché quanto indicato nel parere SINADOC n. 16942/2020 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano pervenuto al Prot. Gen. con n. 49471 del 24/12/2020 .**

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Fuochi Alessandro

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".

Allegati:

- Parere ARPAE SINADOC 16942/2020



Sinadoc n. 16942/2020

S. Giorgio di Piano, 21/12/2020

ARPAE - Settore Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Unità AUA ed acque reflue

c.a. Lorenzo Farnè

Trasmesso via PEC

OGGETTO: ISTANZA A.U.A. – Richiesta di contributo tecnico ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarichi idrici.

M.T. Motori Elettrici S.r.l., via Bologna 175 (S.P. 568) a San Giovanni in Persiceto (BO).

Rif.to SUAP Pratica n. 1736/2020 Protocollo n. 0038914 del 14/10/2020.

Attivazione SAC per integrazioni AUA del 14/10/2020.

- Vista l'istanza presentata per richiesta di Autorizzazione Unica relativa alla matrice scarichi idrici presentata da Sig. Rende Virgilio, in qualità di Titolare e Legale Rappresentante della ditta "M.T. Motori Elettrici S.r.l.", che svolge attività di progettazione e produzione di motori elettrici (montaggio/assemblaggio a banco mediante attrezzatura manuale di pezzi dichiarati non sottoposti a lavaggio, anche se alcuni componenti vengono dichiarati sottoposti a verniciatura in apposita cabina aspirata con punto di emissione denominato E1) nell'insediamento identificato al **Foglio 121 Mappale 490 sub 1, 2 e 3**, costituito da 2 corpi di fabbrica, rispettivamente uno ad uso produttivo (che contempla linee di montaggio, linea di verniciatura in apposita cabina di verniciatura e attività di verniciatura dislocata anche in altra porzione del fabbricato come mostrato nel lay-out denominato "*10_09 punto emissione atmosfera*", magazzino e area spedizione prodotto finito) e l'altro adibito esclusivamente a magazzino con antistante palazzina uffici e servizi, esaminata la documentazione pervenuta, agli atti della scrivente Agenzia Prot. PG/2020/0081203 del 05/06/2020 e le successive integrazioni Prot. PG/2020/0147849 del 14/10/2020, è emerso che dall'insediamento vengono dichiarati prodotti esclusivamente reflui di origine civile prodotti dai servizi igienici presenti in entrambi i fabbricati, per un carico organico pari a circa **13 Abitanti Equivalenti** (prodotto da 39 addetti dichiarati all'attività, ovvero 1 A.E. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività);
- Nel progetto della rete fognaria esaminato, "*Tavola Unica – Ottobre 2020*", i reflui civili subiscono un **trattamento primario in comparto di sedimentazione** (fossa Imhoff), di volume utile riportato in relazione tecnica pari a 3,75 mc, che riceve la calata nera di reflui civili originati dal servizio igienico presente nel fabbricato "magazzino con palazzina uffici" e una calata nera originata nel fabbricato ad uso produttivo, proveniente dall'area del magazzino automatico (lay-out "*10_09 punto emissione atmosfera*"), ma che nella relazione tecnica integrativa viene esplicitamente dichiarata anch'essa originata da servizi igienici presenti in tale fabbricato; tali reflui così chiarificati vengono convogliati al sistema di trattamento secondario, quale **impianto di depurazione con fanghi attivi ad ossidazione totale** dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **15 Abitanti Equivalenti** (volume utile del comparto di ossidazione dichiarato pari a 2,4 mc) e recapito finale, previo passaggio in **comparto di sedimentazione finale** (di volume utile dichiarato pari a 0,97 mc), in fosso di scolo interpodereale di proprietà esistente, in tratto tombato, originando il punto di scarico denominato **S1**, previo passaggio in

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Distretto Metropolitan di San Giorgio di Piano | Via Fariselli, n. 5 | San Giorgio di Piano (BO) | Tel. 051897616 Fax 051893997

- proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;
- Considerato che nella scheda tecnica viene dichiarato che l'impianto di depurazione è dotato di allarme visivo/acustico per la segnalazione di eventuali anomalie di funzionamento;
 - Le acque meteoriche che ricadono su parte del coperto orientata ad ovest del fabbricato ad uso magazzino e palazzina uffici-servizi, e quattro caditoie di piazzale in area adibita a parcheggio a servizio dei mezzi dei clienti e delle maestranze, recapitano direttamente in fosso di scolo poderale posto in fregio al confine ovest della proprietà, originando 9 punti di scarico; le acque meteoriche che ricadono sulla porzione lato est del precedente fabbricato e sull'intero coperto del fabbricato ad uso produttivo, unitamente ai reflui di 29 caditoie di piazzale, vengono raccolte, separatamente dalle nere, con propria linea acque bianche per essere recapitate nel reticolo delle acque superficiali, in fosso di scolo tombato, conflueno a valle del sistema di trattamento dei reflui: pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nel sistema di depurazione;
 - Preso atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica integrativa presentata dall'azienda, ovvero che le due linee di acque nere esistenti hanno origine dai due blocchi di servizi igienici presenti all'interno di ciascuno dei due fabbricati, e che pertanto lo stabilimento non genera scarichi di acque reflue produttive;
 - Considerata la dichiarazione relativa all'utilizzo/gestione dei piazzali presente nella relazione tecnica presentata, ovvero che sugli stessi non vengono svolte attività sporcanti o il deposito di rifiuti che possano determinare la formazione di acque reflue di dilavamento soggette a trattamento, ai sensi della DGR 286/2005 e 1860/2006 e s.mi.;
 - Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e la normativa regionale vigente, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 per le acque meteoriche di dilavamento e D.G.R. 1053/2003 per le acque reflue domestiche;
 - Classificato l'intero scarico, costituito esclusivamente da reflui civili, come "**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053/2003;

Per quanto sopra esposto si redige il presente contributo tecnico **FAVOREVOLE** al fine del rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale per la sola matrice richiesta (scarichi idrici) e contemplata nella presente disamina.

Ai fini della tutela ambientale si propone di inserire nell'atto autorizzatorio le seguenti prescrizioni:

1. *Ogni modifica apportata ai fabbricati in esame (aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti, rispetto alla situazione autorizzata), oltre ad ogni modifica che si intende apportare alla rete fognaria esaminata nella Planimetria della rete fognaria **Tavola Unica – Ottobre 2020**, dovrà essere comunicata all'Autorità Competente per l'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata.*
2. *Sia eseguita regolare pulizia e manutenzione al comparto di sedimentazione primaria, al vano di ossidazione e al comparto di sedimentazione finale che costituiscono l'impianto **di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale** nel suo complesso; i materiali separati dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia di rifiuti, e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata la relativa documentazione a disposizione degli Organi di Controllo.*

Si evidenzia infine che l'attività di verniciatura svolta nel fabbricato produttivo mediante apposita cabina o altro, anche se già autorizzata, venga ricompresa nel medesimo procedimento di A.U.A.

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal Tecnico della Prevenzione Cipolli Barbara.
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento di porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO METROPOLITANO
Dr. Vittorio Gandolfi
(Documento firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto M.T. Motori Elettrici S.r.l.
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175 (S.P. 568)

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione e produzione motori elettrici svolta dalla società M.T. Motori Elettrici S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 175 (S.P. 568), secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza con i limiti di emissione stabiliti dall'Allegato 4 della D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. e precisamente al punto 4.7 - Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

Prescrizioni

1. La società M.T. Motori Elettrici S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 50 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura a spruzzo devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche, con consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 10 kg, devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV);
- Per le operazioni di verniciatura di materie plastiche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 40 % in massa (nel caso di applicazione di vernici di fondo su supporti a base di polipropilene è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 4% in massa, su supporti a base di polistirolo è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 10% in massa);
- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione, lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante a solvente	
	Prodotto verniciante a base acquosa	
	Diluente	
	Solvente	
	Catalizzatori	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E1, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite stabilito e l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all' emissione, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna

passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l’Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l’obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell’impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un’ora di funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un’ora di funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di Controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento del punto di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società M.T. Motori Elettrici S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Allegato 2A" datato 13/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 05/06/2020 al PG/2020/81203).
- Elaborato "Identificazione punto di emissione in atmosfera" non datato (agli atti di ARPAE in data 05/06/2020 al PG/2020/81203).

Pratica Sinadoc 16942/2020

Documento redatto in data 19/01/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto M.T. Motori Elettrici S.r.l.
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 175 (S.P. 568)

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società M.T. Motori Elettrici S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di San Giovanni in Persiceto (Delibera del Consiglio Comunale n. 38/39 del 7/04/2011) per l'attività di progettazione e produzione motori elettrici.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del 07/01/2021 (Prot. n. 479), pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/01/2021 al PG/2021/2357. Tale parere è già riportato come parte integrante dell'Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 13/03/2020 dal sig. Francesco Mattioli, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società M.T. Motori Elettrici S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 05/06/2020 al PG/2020/81203).

Pratica Sinadoc 16942/2020

Documento redatto in data 19/01/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.